

APPUNTAMENTO PERDUTO
(Roma 19/02/2023)

Ho ancora tempo... poi
ci penserò ...

Ma come il fulmine
Che s'abbatte spaventoso
Sul tronco della quercia
antica

Crollando i poderosi rami
Svellendo le radici
contorte

Fra le rocce gelose

Così viene il nostro tempo
Il nostro *Kairos*
Come lo svolgersi d'una
molla
Ch'opera il ritorno d'un
che

Ignoto e Noto
Presentito

Allora come Quóélet ha
insegnato
Abbandoniamo le vanità
Non vincano esse ma
Il nostro spirito
Che faccia sue le Virtù
dell'anima
Dimenticate chissà dove
Chissà quando
In questo tempo di vita
terrena

Il tempo scioccamente
perduto
Quante angosce ha
portato
Nel terrore dell'esaurirsi
dei giorni

Nella consapevolezza
Delle dispersive vanità
Ciecamente inseguite

Quante false illusioni
Vanità delle vanità
Hanno occupato
“*Il tempo migliore di tua
vita*”

È giunto il tempo
Di ridurre lo spazio alla
vita dei sensi
E dedicare ogni nobile
energia
Alla Vita-Senza-Fine che
ci attende

È tempo di scoprire che
Anche noi siamo chiamati
a far parte
Del capolavoro del Creato

“*Vegliate, perché non sapete
in quale giorno il Signore
vostro verrà!*
*La notte è avanzata, il giorno
è vicino.*”

(Lettera ai Romani 16, 11-12)